ATTO DI DIFFIDA A OTTEMPERARE

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituzione scolastica

INDIRIZZO

CITTA’ (oppure: mezzo PEC)

Al DIRETTORE GENERALE

USR ……………………

INDIRIZZO

CITTA’ (oppure: mezzo PEC)

AL DIRIGENTE P. T.

A.T. ……………………

INDIRIZZO

CITTA’ (oppure: mezzo PEC)

Luogo, data

Io, prof…………………………………………….., domiciliato presso …………………………………….., in servizio presso, ……………………………., classe di concorso ……………………………….., significo quanto segue.

PREMESSO IN FATTO CHE:

1a) in data ……………. è stato convocato il collegio dei docenti dell’ Istituto…………………., per discutere, fra gli altri, il seguente punto all’ ODG:……………………………… (inserire punto relativo alla Geografia o ai nuovi professionali);

oppure

1b) in data ……………. il collegio dei docenti dell’ Istituto………… ha assunto la seguente deliberazione, come risulta dal verbale della seduta dell’ Organo:

punto ODG:………………………………………………………. (inserire punto relativo alla Geografia o ai nuovi professionali);

delibera da verbale:……………………………………………………………………………

PREMESSO ALTRESI’ IN DIRITTO CHE:

1) il D.P.R. n. 19 del 14.02.2016, dispone, all’ Allegato A, l’ attribuzione degli insegnamenti di “Geografia” e di “Geografia generale ed economica” esclusivamente alla classe di concorso A-21 – Geografia;

2) la definizione delle “norme generali sull’ istruzione”, quali sono la definizione ordinamentale delle discipline obbligatorie e l’ attribuzione degli insegnamenti a classi di concorso (art. 33 co 5 Cost.), è di esclusiva competenza dell’ autorità statale (art. 117 Cost.), **escludendosi pertanto la competenza delle autonomie scolastiche in merito alla soppressione di un insegnamento obbligatorio e alla attribuzione di insegnamenti a classi di concorso diverse da quelle previste dalle attuali norme** e al di fuori della regolamentazione prevista dalla legge (D. Lgs 206/2007);

3) riguardo all’ attribuzione degli insegnamenti a classi di concorso, la recente sentenza TAR Lazio 10289/2017, passata in giudicato, ha statuito l’ annullamento del D.D. 414/2016, nella parte in cui ha individuato la confluenza nelle nuove classi di concorso in relazione alla disciplina "geografia" negli istituti tecnici e alla disciplina "geografia generale ed economica" negli istituti tecnici e professionali, anche delle classi di concorso a-50 e a-12; a ciò consegue **la nullità ex art. 21-septies L. 241/1990 e s.i.m. per violazione del giudicato dell’ eventuale provvedimento di attribuzione dell’ insegnamento di Geografia a classi di concorso diverse dalla A-21 Geografia**;

4) l’ eventuale intervento, ai sensi dell’ art. 6 co. 1 lett a) del D. Lgs 61/2017, sulla quota di autonomia a discrezione delle istituzioni scolastiche incontra **il limite interno del “rispetto […] degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all’ art. 3 co 3**” (Allegato A, 2). Tali insegnamenti sono elencati, ai sensi dello stesso articolo, nell’ Allegato B, in cui, **fra le discipline di riferimento dei quadri orario del primo biennio figura, all’ interno dell’ asse storico-sociale, l’ insegnamento di Geografia;**

5) è dunque evidente l’ illegittimità, per violazione di legge e per incompetenza, di qualunque delibera collegiale assunta da OO.CC. o di atti di gestione compiuti dal D.S.

a) che non prevedano l’ aggregazione dell’ insegnamento di Geografia fra le discipline dell’ asse storico-sociale nel primo biennio degli Istituti Professionali;

b) che prevedano l’ attribuzione dell’ insegnamento di Geografia a classi di concorso diverse dalla A-21 Geografia e non abilitate all’ insegnamento della stessa;

6) la competenza della adozione degli atti relativi all’ organizzazione generale degli uffici di livello non dirigenziale, nell’ ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all’ art. 2, co. 1 D. Lgs 165/2001 e s.i.m., è del dirigente degli uffici dirigenziali generali (art. 16 co. 1 lett c) D. Lgs 165/2001); **l’ adozione di atti in violazione di norme di legge, degli ordinamenti o del giudicato è pertanto illegittima e fonte di responsabilità amministrativa, dirigenziale ed, eventualmente, erariale;**

tutto ciò premesso, e in considerazione del danno diretto, concreto e attuale subito e subendo dalle illegittime determinazioni assunte,

INTIMO alle Amministrazioni in indirizzo

**a) di conformare il comportamento e le determinazioni nella definizione degli organici, relativamente agli organici degli insegnamenti di “Geografia” e di “Geografia generale ed economica” al vigente dettato normativo e al giudicato di cui alla sentenza TAR Lazio n. 10289/2017, attribuendone la titolarità esclusivamente alla classe di concorso A-21 Geografia;**

**b) di astenersi dal porre in essere le condotte illegittime illustrate in premessa, e ogni altra condotta che si discosti dalle prescrizioni di legge.**

DIFFIDO i Dirigenti generali in indirizzo

**a voler assicurare la piena osservanza da parte delle Istituzioni scolastiche della disposizioni sopra menzionate**

- **mediante l’attribuzione delle ore di Geografia** presso il biennio degli Istituti Tecnici (Amministrazione, Finanza e Marketing- IT01 e Turismo- IT04 - 3 ore per ciascuna classe del biennio - DM 88/2010) **esclusivamente alla classe di concorso A-21 Geografia**;

- **mediante l’attribuzione dell’ora di Geografia generale ed economica** prevista dall’ art. 5 comma 1 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 128, convertito, con modificazione, dalla legge 8/11/2013 n. 128 **esclusivamente alla classe di concorso A-21 Geografia;**

- **mediante la verifica della presenza dell’ insegnamento di Geografia, previsto dall’ Allegato A del D. lgs. 61/2017, nei piani di transizione al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali, e della sua attribuzione alla classe A-21 Geografia**.

Con ogni più ampia riserva di diritti, ragioni e azioni, anche ai fini del risarcimento del danno subito e subendo.

 Firma